13. Allegato - Il bilancio ambientale della Regione Marche

13.1. La contabilità ambientale

La contabilità ambientale descrive le interazioni tra economia e ambiente attraverso dati fisici e monetari organizzati secondo metodi - concetti, definizioni, classificazioni e schemi - uguali o coerenti con quelli dei conti economici nazionali. Come tale si applica ad un intero territorio e analizza le relazioni intercorrenti tra tutti i soggetti economici e l'ambiente naturale circostante al fine di favorire l'analisi congiunta dei fatti economici e dei fatti ambientali correlati. Si tratta quindi di un sistema di informazioni costruito non guardando all'ambiente secondo un'ottica mono-tematica, ma considerandolo in relazione ai fenomeni di interazione con il mondo economico: cosa l'ambiente "fornisce" ai diversi soggetti dell'economica, in termini di risorse, beni paesaggistici, ecc.; cosa i diversi soggetti dell'economia "restituiscono" all'ambiente, sia in termini di emissioni di inquinanti, rifiuti, ecc., sia in termini di azioni di tutela e quindi di "risposte" ai problemi ambientali.

Nell'ambito della statistica ufficiale la contabilità ambientale è un sistema di informazioni ben definito che si articola in differenti conti ambientali standardizzati e armonizzati a livello internazionale (Tabella 1).

Tabella 1 - Le principali tipologie di Conti ambientali nel Sistema Statistico Europeo

Tipo di conto	Principale finalità
Conti e bilanci dei flussi di materia a livelio di sistema economico	Costruzione di un bilancio complessivo, a livello di intera economia, degli scambi di materia tra il sistema antropico e il sistema naturale, permettendo così di analizzare l'utilizzo delle risorse naturali e di metterlo in relazione con l'andamento dell'economia
Conti dei flussi di tipo NAMEA	Registrazione dei flussi fisici intercorrenti tra economia e ambiente (emissioni atmosferiche, uso e inquinamento dell'acqua, uso dell'energia, ecc.), mettendoli in relazione con le attività economiche che li determinano e con le rispettive grandezze economiche (produzione, val. aggiunto, occupazione, ecc.)
Conti economici dell'ambiente	Registrazione delle transazioni economiche connesse all'ambiente (spese per la tutela dell'ambiente, tasse ambientali, ecc.) e descrizione delle attività economiche che producono beni e servizi per l'ambiente (anche dette "eco-industrie")
Conti patrimoniali delle risorse naturali	Costruzione di un bilancio patrimoniale in termini fisici di una data risorsa naturale (stock ad inizio e a fine periodo, variazioni intercorrenti nel periodo dovute a cause naturali o antropiche); si tiene conto anche della qualità della risorsa con opportuni indicatori e/o articolando i bilanci per classi di qualità

Fonte: Istat, MEF – Uval, 2005: Ambiente e politiche di sviluppo:le potenzialità della Contabilità ambientale per decidere meglio

Applicata con particolare riferimento ad un'amministrazione pubblica, la contabilità ambientale è finalizzata ad ampliare il set delle informazioni funzionali alla manovra di bilancio, al fine di tenere conto anche degli aspetti ambientali tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo. Da questo punto di vista - pur non essendo ancora definito a norma di legge uno standard di contabilità ambientale per le amministrazioni pubbliche - è chiaro che un bilancio ambientale di un ente pubblico debba basarsi sia su informazioni che descrivono le relazioni tra economia e ambiente nel territorio governato dall'ente, sia

su dati di bilancio relativi alle politiche e agli interventi dell'ente in materia di economia e ambiente.

13.2. Il bilancio ambientale 2007 della Regione Marche

Il piano dei conti

Il primo bilancio ambientale della Regione Marche, riferito al 2007, è focalizzato sulle spese ambientali effettuate dall'amministrazione nell'esercizio 2007. Come tale è incentrato su uno dei moduli che compongono un sistema di contabilità ambientale: quello dei cosiddetti conti economici dell'ambiente (Tabella 1).

Nello specifico il bilancio ambientale 2007 della Regione Marche si sostanzia nel conto consuntivo economico delle spese ambientali sostenute dall'Amministrazione.

È un conto "economico" nel senso che è basato sul principio della competenza economica. Tale principio comporta la rilevazione dei costi intesi come valorizzazione monetaria dell'utilizzazione delle risorse, laddove la contabilità finanziaria dei bilanci pubblici si fonda sul concetto di spesa (più propriamente uscita), ossia l'esborso monetario legato all'acquisizione delle risorse medesime. Il conto consuntivo delle spese ambientali della Regione Marche è quindi coerente con il conto economico delle amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat e con i regolamenti comunitari che lo disciplinano: il Regolamento UE n. 2223/96, che ha istituito il Sistema europeo dei conti economici nazionali e regionali SEC95, ed il Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, che disciplina il trattamento delle operazioni relative al settore delle amministrazioni pubbliche. In questo modo gli aggregati relativi alle spese ambientali risultano coerenti con le regole contabili previste per il calcolo dei parametri di riferimento per il Patto di stabilità e crescita.

Le categorie di spesa in cui si articola il conto economico sono riassunte nella Tabella 2; per le definizioni di dettaglio si rinvia all'Allegato 1.

Tabella 2 - Le principali categorie di spesa del conto economico delle spese ambientali

Spesa per consumi finali

spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai altri produttori. Nel caso di beni e servizi prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche – come ad esempio i servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali - la spesa consiste nel vari costi di produzione sostenuti (spese per il personale, acquisto di beni e servizi, ammortamenti, imposte). Le Amministrazioni pubbliche possono acquistare beni e servizi per la collettività prodotti da terzi, come nel caso, ad esempio, di servizi ambientali affidati in outsourcing ad altri soggetti

Contributi alla produzione

trasferimenti correnti a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione. Si tratta essenzialmente di trasferimenti alle imprese

Trasferimenti correnti

Altri trasferimenti correnti

trasferimenti correnti diversi dai contributi alla produzione (per settore di contropartita: enti pubblici, famiglie, imprese, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie)

Investimenti fissi lordi

acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno

Trasferimenti in conto capitale

contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali

USCITE IN CONTO CAPITALE

USCITE CORRENTI

Per quanto riguarda la dimensione "ambientale" della spesa, il punto di riferimento metodologico è costituito dal sistema europeo SERIEE (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement), che include conti ambientali di tipo "satellite", ovvero esterni rispetto al nucleo centrale dei conti economici nazionali ma coerenti con esso.

I conti satellite del SERIEE descrivono le spese sostenute dall'economia per la protezione dell'ambiente e per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse naturali, fornendo un insieme articolato di aggregati economici che viene generalmente interpretato come descrittivo della "risposta" del sistema socio-economico ai problemi di inquinamento, degrado ambientale ed esaurimento delle risorse naturali.

Nel contesto del SERIEE si individuano due distinti conti satellite (Tabella 3):

- il conto satellite delle spese per la "protezione dell'ambiente" (EPEA -Environmental Protection Expenditure Account), dedicato alle spese per le attività e le azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), così come di ogni altra forma di degrado ambientale (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.);
- il conto satellite delle spese per l'"uso e la gestione delle risorse naturali" (RUMEA - Resource Use and Management Expenditure Account), dedicato alle spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento.

Nell'ambito del SERIEE viene quindi operata una distinzione netta fra due campi afferenti la salvaguardia dell'ambiente naturale: tutto ciò che riguarda la qualità dell'ambiente e, cioè, la prevenzione e l'eliminazione dell'inquinamento e degli altri fenomeni di degrado ambientale, viene fatto rientrare nel campo della protezione dell'ambiente (conto satellite EPEA); invece, tutto ciò che riguarda la disponibilità quantitativa delle risorse naturali (acqua, risorse energetiche, fauna e flora selvatiche, ecc.) e, quindi, il loro sfruttamento e le misure finalizzate ad evitare o ad attenuare il loro depauperamento, viene fatto rientrare nel campo dell'uso e gestione delle risorse naturali (conto satellite RUMEA).

Tabella 3 - I conti satellite del sistema europeo SERIEE

Sistema	Conto satellite	Dominio di analisi	Classificazione
	EPEA	protezione dell'ambiente	CEPA 2000
SERIEE Système Européen de	Environmental Protection Expenditure Account	tutela da fenomeni di inquinamento e degrado (aspetto qualitativo)	Classification of Environmental Protection Activities and expenditure
Rassemblement de l'Information Economique sui	RUMFA	uso e gestione delle risorse naturali	CRUMA
PEnvironnement	Resource Use and Management Expenditure Account	tutela da fenomeni di esaurimento delle risorse (aspetto quantitativo)	Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure

Ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche, si è fatto riferimento al sistema dei conti del SERIEE per quanto riguarda in particolare la classificazione delle attività e delle spese della Regione secondo le diverse "finalità ambientali".

Le attività e le spese per la "protezione dell'ambiente" oggetto del conto EPEA sono classificate secondo la classificazione internazionale CEPA 2000 (Classification of Environmental Protection Activities and expenditure). Adottata come standard di riferimento dalle Nazioni unite, l'OCSE, l'Unione europea, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, la CEPA è anche recepita nell'ambito della più ampia classificazione delle funzioni della pubblica amministrazione COFOG (Classification Of Functions Of Government)⁶, adottata nell'ambito del regolamento comunitario sul Sistema europeo dei conti SEC95. A livello nazionale inoltre, da alcuni anni, a seguito della riforma del bilancio dello Stato (L. 94/1997), la COFOG è recepita nell'ambito del Rendiconto Generale dell'Amministrazione dello Stato ai fini della classificazione dei capitoli di spesa per funzione-obiettivo.

Per il conto RUMEA non è ancora stata definita in ambito internazionale una classificazione di riferimento. In Italia viene adottata la classificazione CRUMA (Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure), sviluppata dall'Istat e proposta nelle sedi internazionali competenti.

La classificazione delle attività e delle spese ambientali adottata ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche si presenta dunque come illustrato nella Tabella 4; ogni classe si articola in ulteriori voci riportate in dettaglio nell'Allegato 2.

Tabella 4 - Classificazione delle attività e delle spese ambientali^(*)

CEPA, Classificazione delle spese per la protezione dell'ambiente (conto Epea)

- 1 Protezione dell'aria e del clima
- 2 Gestione delle acque reflue
- 4 Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie 3 Gestione dei rifiuti
- 5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni
- 6 Protezione della biodiversità e del paesaggio
- 7 Protezione dalle radiazioni
- 8 R&S per la protezione dell'ambiente
- 9 Altre attività per la protezione dell'ambiente

CRUMA, Classificazione delle spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali (conto Rumea)

- 10 Uso e gestione delle acque interne
- 11 Uso e gestione delle foreste
- 12 Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche
- 13 Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)
- 14 Uso e gestione delle materie prime non energetiche
- 15 R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali
- 16 Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali

(*) La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle classi 1-7 e 10-14 sono classificate tutte le tipologie di attività di protezione dell'ambiente e di uso e gestione delle risorse naturali nei casi in cui riguardano esclusivamente il singolo problema di inquinamento/degrado o la singola risorsa naturale cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nelle classi 8 e 15. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e

Relazione al Rendiconto 2007 - Pagina 66 di 190

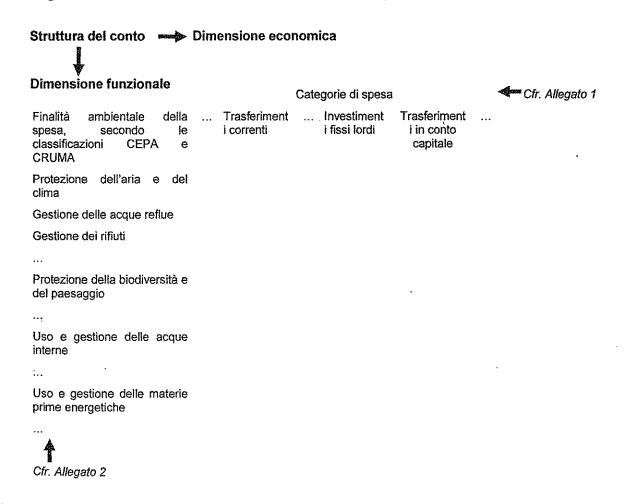
⁶ In particolare la divisione "05 protezione dell'ambiente" della COFOG è definita in base alla CEPA.

amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano un singolo problema di inquinamento/degrado o una singola risorsa naturale sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi 1-7 o 10-14); quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado o due o più risorse naturali sono classificate rispettivamente nella classi 9 e 16.

Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche si articola dunque secondo due dimensioni fondamentali (Figura 1):

- una dimensione economica, costituita dagli aggregati economici calcolati secondo le categorie di spesa del SEC95 (cfr. precedente Tabella 2);
- una dimensione funzionale, rappresentata dalle finalità ambientali della spesa, secondo le classificazioni CEPA e CRUMA (cfr. precedente Tabella 4).

Figura 1 - Struttura del conto economico delle spese ambientali



2.2 | dati

Di seguito vengono presentate le tavole con i valori assoluti (tavole 1a, 1b e 1c) e in percentuale (tavole 2 e 3) del conto consuntivo economico delle spese ambientali. Le tavole sono seguite da alcune rappresentazioni grafiche dei principali risultati (figure 2, 3, 4 e 5).

Tavola 1a - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento –uscite correnti -Anno 2007 *(valori in euro a prezzi correnti)*

Almo cool (vacor m car of p					TNEGGOOD ENTINE	DENTI				
					ממכוום מט	New III	,			
			oli qui consumi			Trasferime	Trasferimenti correnti	ľ		
1	*********		intermedi e			Altri trasferimenti correnti	enti correnti			400000
SETTORI AMBIENTALI	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	acquisto di beni e servizi prodofti da produttori market	Contributi alla produzione	ad enti pubblici	a famiglie	ad Imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famidile	Totale	TOTALE
		204 0/0 202	72 800 24	00.00	2.650.267,98	00'0	00'0	00'0	2.650.267,98	2.773.057,59
Protezione dell'aria e del clima	122.789,62		0 250 67	000	1.497.117.86	00'0	00'0	00'0	1,497.117,86	1,918,186,50
Gestione delle acque refiue	421.068,65		72027.00	ou o	5 545 043.86	00'0	00'0	54.187,13	5,599.230,99	6.557,268,08
Gestione dei riffull	958.037,09	413.320,90	10,011.65	7 050 60	2 408 069 53	0.00	00'0	00'0	3,415.428,03	5.309.881,27
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.894.453,24	848.088,32	07.000,40	OCOCC.	770 ADD E4	000		00'0	778.400,51	827.596,37
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	49.195,86	38.205,45	8.228,57	00'0	0 770 265 20	371 060 54		526.686,98	3,723,502,90	4.188.386,76
Protezione della biodiversità e del	464.883,86	231.095,18	196.408,33	76.50	2,746.309,30	20000		000	1,383,405,94	1.391,634,51
Drytezione delle radiazioni	8,228,57	00'0	8.228,57		1.383.405,94	32,7		0.00	00'0	53.364,52
R&S ner la protezione dell'ambiente	53.364,52	00'0	53.000,00	00'0	00'0	00'0		000	084 335 54	1 302 131 79
Altre attività per la protezione dell'ambiente	337.796,24	82.411,11	249.427,70	197.624,85	766.710,69	00'0			00 000 070	585 227 03
(*)	335,917,15	298.608,79	5.631,60	00'0	249.309,88	00'0		_	248.309,00	360,622,000
Uso e gestione delle acque micro	286.384,32	117.499,22	98.576,60	128.858,00	455.284,62	00'0	00'0			93,000,368
Uso e gestione della flora e della fauna	88,557,99	65.011,83	18.846,51	278.267,70	967.863,87	00'0	00'0	142.687,13	1,388.818,69	1,477,376,68
seivatione delle materie prime Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili	292,278,00	110.927,64	173.331,49	00'0	136.538,48	00'0	00'0	00'0	136.538,48	428.816,47
fossili) Uso e gestione delle materie prime non	25.000.00	0,00	25.000,00	00'0	00'0	00'0	00'0	0,00	00'0	25.000,00
energetiche energetiche delle risorse	200	000	151 187 07	00'00	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	151,551,59
R&S per l'uso e la gestione delle materiali	151.551,59			-	90 0	000	00.0	00'0	00'0	00'0
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali (*)	00'0				20 202 00	27.4 06		785.535,24	1 22.432.473,43	27.921.980,11
Totale	5,489,506,69	2.603.814,33	1.111.549,4	2 688.609,05	70.300.300,u	252211		# 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	ateofficate	altrove
			A Profession and a series of the series	in materia an	thientale attività	che comport	tano spese no	in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non diassilicate andve	a 110ff classificate	3

(1) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed Informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

Relazione al Rendiconto 2007 - Pagina 68 di 190

Tavola 1b - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento --uscite in conto capitale- Anno 2007 (valori in euro a prezzi correnti)

			USCITE	USCITE IN CONTO CAPITAL F	PITALE	
			**************************************		1	
			rasteriment	I rasferimenti in conto capitale	tale	
SETTORI AMBIENTALI	Investimenti fissi lordi	ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	TOTALE
Protezione dell'aria e del clima	00'0	00'0	119.347,08	120.265,62	00'0	239,612,70
Gestione delle acque reflue	90.000,00	4.873.012,53	00'0	1.968.646,10	00'0	6.931.658,63
Gestione del rifluti	684,022,57	3.008.019,67	00'0	1.428.445,95	621.443,63	5.741.931,82
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.359.411,75	18.463.783,58	00'0	103.507,83	00'0	19.926.703,15
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	00'0	309.283,97	00'0	00'0	00'0	309.283,97
Protezione della biodiversità e del paesaggio	00'0	2.339.695,22	00'0	348.622,81	00'0	2.688,318,03
Protezione dalle radiazioni	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
R&S per la protezione dell'ambiente	00'0	00'0	00'0	115.630,10	526.698,81	642,328,91
Altre attività per la protezione dell'ambiente (*)	00'0	941.023,52	00'0	123.424,22	85.729,87	1.150.177,60
Uso e gestione delle acque interne	00'0	6.379.004,98	00'0	1.910.167,24	00'0	8.289.172,22
Uso e gestione delle foreste	00'0	2.292.441,35	00'0	271.484,68	00'0	2.563.926,03
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	00'0	457.181,87	00'0	00'0	00'0	457.181,87
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	00'0	2.007.200,06	. 55.284,34	809.575,51	00'0	2.872.059,90
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	00'0	00'0	00'0	00'0	691,998,81	691.998,81
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali (*)	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0
Totale	2.133.434,32	41.070.646,75	174.631,41	7.199.770,04	1.925.871,11	52.504.353,62

(¹) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

Relazione al Rendiconto 2007 - Pagina 69 di 190

Tavola 1c - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento -totale uscite complessive- Anno 2007 (valori in euro a prezzi correnti)

ETTORI AMBIENTALI	TOTALE USCITE COMPLESSIVE	LEGENDA
Protezione dell'aria e del clima	3.012.670,29	a
Sestione delle acque reflue	8.849.845,13	b
Gestione dei rifiuti	12.299.199,89	С
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle	25.236.584,42	d
acque di superficie Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	1.136.880,34	е
Protezione della biodiversità e del paesaggio	6.876.704,79	f
Protezione dalle radiazioni	1.391.634,51	g
R&S per la protezione dell'ambiente	695.693,42	h
Altre attività per la protezione dell'ambiente (*)	2.452.309,38	i
Uso e gestione delle acque interne	8.874.399,25	
Uso e gestione delle foreste	3.496.426,98	m
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	1.934.558,55	n
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	3.300.876,38	o
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	25.000,00	р
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	843.550,39	q
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali (*)	0,00	ř
Totale	80.426.333,73	tot

^(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

鉄鉄線

Tavola 2 Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale di ciascuna categoria di spesa per settore ambientale di intervento - Anno 2007

				TUSK	USCITE CO	ORRENTI						Dail	TE THE CON	TISCHE IN CONTO CARITATE	3.3		
					1	Trasferimenti correnti	off corresul						Tay for imen H	Tresferiment in conta contains	100		
		:	Interesting			Altri trasfer	Alvi trasferiment corrent	r i	Ī					in court capi	2778		
SETTORI AMBIENTALI	consumi finali	el eul rediti da lexaro demonia	de est reddin da gagutato di bani lavaro reserviti dipendensa prodont da produtore	Contributi alls produzione	ad sort	a famiglie	ad Imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle frantelle	Totale	TOTALE	Investimenti Assi dordi	ad enti pubblici	a famigüe	ad imprese	fathations senso scope di lacro al servito delle famiglie	TOTALE	TOTALE USCITE COMPLESSIVE
Protezione dell'ariã e del clima	4,1%	3,4%	0,5%	%0°0	38,0%	%0'0	%0'0	0,0%	88,0%	92,0%	%0'0	0,0%	4,0%	4,0%	0.0%	8,0%	100.0%
Gestione delle acque reflue	4,8%	3,4%	261'0	%0'0	16.9%	%0'0	0,00%	0,0%	16.9%	21,7%	1,0%	55,1%	0,0%	22,2%	0,00%	78.3%	100.05%
Gestione dei riffuti	7,8%	3,4%	0,3%	2,0%	45,1%	%0'0	960'0	0,4%	45,5%	53,3%	5,6%	24,5%		L	5.1%	46.7%	100 002
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	7,5%	3,4%	0,2%	%0'0	13,5%	%0'0	%0'0	260'0	13,5%	21,0%	5,4%	73,2%			0,0%	79,0%	
Abbanimento del nunore e delle ribrazioni	4,3%	3,4%	0,7%	%0*0	68,5%	960'0	%0'0	0,0%	68,5%	72,8%	0,0%	27,2%	0,096	%0'0	0,0%	27.2%	300.001
Protezione della biodiversità e del paesaggio	%8'9	3,4%	2,9%	1,1%	40,0%	5,4%	%0'0	7,7%	54.1%	%6'09	%0'0	34,0%		5,1%	4,0%	39,1%	100,0%
Protezione dalle radiazioni	0,6%	0,0%	0,69%	%0'0	%5.06	%0'0	%0.0	0,0%	99,4%	100,0%	3,000	0,0%	3600	960'0	%0'0	0,0%	100,0%
R&S per la protezione dell'ambiente	7,7%	%0'0	7,6%	0,0%	0,0%	%0'0	0,0%	0,0%	%0'0	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	16,6%	75,7%	92,3%	100,00%
Altre attività per la protezione dell'ambiente (*)	13,8%	3,4%	10,2%	8,1%	31,3%	%0'0	%0'0	0,09%	39,3%	53,1%	%0'0	38,4%	0,00%	5,0%	3,5%	46,94	100,0%
Uso e gestione delle acque interne	3,8%	3,4%	0,1%	%0"0	2,8%	%0'0	%000	0,0%	2,8%	%9'9	0.0%	71,9%	0.0%	21,5%	%0'0	93.4%	100,0%
Uso e gestione delle foreste	8,2%	3,49%	2,8%	3,7%	13.0%	0,0%	0,09%	1,8%	18,5%	26,7%	9,000	65,6%	%0'0	7,8%	0,0%	73,3%	100,001
Uso e gestione della liora e della fauna selvatiche	4,5%	3,4%	1,0%	14,4%	50,0%	0,0%	%0'0	7,4%	71,8%	. 76,4%	0,0%	23,6%	0,0%	%0'0	0,09%	23,6%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	%5°8	3,4%	5,3%	%0°0	4,1%	9,000	0,0%	%0'0	4,1%	13,0%	%0°0	60,8%	1,7%	24,5%	%0'0	87,0%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	100,0%	%0'0	100,09%	%0.0	0.0%	0,0%	%0'0	960'0	0,0%	7,00 001	%0'0	0,0%	%000	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
R&S per l'uso e la gestione delle risorse natuali	18,0%	0,0%	17,9%	%0'0	%0.0	0,0%	%0,0	960'0	%0`0	18.0%	%0°0	9000	0,0%	%0'0	82,0%	\$2,0%	100,00%
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali (*)	•	•	•	ŀ	,		-	•				•			,		
Totale	6,8%	3,2%	1,4%	%6'0	72,6%	0,5%	0,0%	1,0%	27,9%	34,7%	2,7%	51,1%	0,2%	3,0%	2,4%	65,3%	100.0%

() Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

Tavola 3 Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale della spesa di ciascun settore ambientale di intervento per categoria di spesa - Anno 2007

			-							-	***************************************	77.4	Service De Colo	TAY TIGATO OF SOCIAL STREET			
									A STANSON OF THE STAN	-		Controller	T	The first of the second second	<u> </u>		1200
			di cra consumi			, range me	rasser intenti con con	***************************************	CCCOMMODIFICATION AND ADDRESS OF THE PERSON ADDRESS OF THE PERSON AND ADDRESS OF THE PERSON ADDRESS OF THE PERSON AND ADDRESS OF THE PERSON ADDRESS OF THE PERSON ADDRESS OF THE PERSON ADDRESS OF THE P	make/i	. <u></u>		The same of the sa				**************************************
		AND THE PERSON NAMED AND ADDRESS OF THE PERSON NAMED AND ADDRE	Marracki *	1	***************************************	Altri testkrim	ni trasferimenti correnti		******	yopus	•				Southerness Secured		TOTALE USCITE
SETTORI AMBIENTALI	conwins finali	di co reduk do lavoro Epandonia	continue of the state of the st	Coaribui 1la produzione	ndent	alignant o	od traprece	inflacioni senza scopo di lucro al sovizzio delle	Toble	TOTALE	Investment And tord	ad and pubblid	a faniglis	almania	rego di lucro di servizio delle femiglio	TOTALE	COMPLESSIVE
Protezione dell'uia e del clima	2,2%	3,9%	7,3%	6,0%	12,9%	0,0%		8,0%	11,8%	%6'6	\$,0°8	0,0%	68,3%	94277	960'0	965'0	3,794
Gestione delle acque refive	7,7%	31,4%	0,7%	%0*0	2,3%	9,000	•	960'0	%2'9	6,9%	4,7%	11,9%	\$60'0	37,356	%00	13,2%	31,0%
Chestone dei riffati	17,5%	15,9%	3,596	0,0%	26,9%	0,0%	,	%6'9	25,0%	23,5%	32,1%	7,3%	%0'0	19,8%	32,396	10.9%	15,39%
Protezione del suolo delle acque del sonosaslo e delle acque di superficie	#2%	32,6%	5,696	1,1%	15,6%	9,0%	,	960'0	15,2%	19,0%	63,79%	\$5,0%	960'0	1,4%	%0°0	38,0%	31,4%
Abbattimento del rumore e delle referzioni	6.9%	1.5%	0,7%	%000	3,836	940'0	•	560'0	3,5%	3,0%	0,0%	0,8%	960'0	9,0,0	%0'a	0.6%	1,4%
Protenime della biodiversità e del paesaggio	8,5%	946'B	17,796	11,1%	13,496	100,0%	•	67,0%	16,6%	15,0%	9,0%	3,736	0,08%	4,8%	960'0	5,194	969°8
Protezione dalle taditzioni	0.1%	0.036	0,795	0,0%	941'9	0,0%	•	0,0%	6,7%	3,0%	3,0,0	0,0%	960'0	0,0%	6,600	0.09%	1,7%
RAS per la protezione dell'ambiente	1,0%	%0'0	965'5	%000	0,096	0,0%	1	960'0	0,0%	0,2%	0,0%	960'0	%0'0	1,6%	27,396	1,2%	0,946
Alm aniviti pet la proteziona dell'ambiente (*)	6.2%	3,2%	32,6%	28,7%	3,7%	0.0%	•	0,0%	4,3%	4,7%	960'0	2,3%	%000	1,7%	385'\$	2.2%	3,0%
Uso e gestione delle acque interne	6,1%	11,5%	0,3%	0,69,6	1,296	%000		\$60°0	1,1%	2,1%	%0%	15,5%	960'0	26,5%	%000	15,8%	11,0%
Uso e gestione delle foreste	5,2%	4,596	8,996	18,7%	2,2%	0.096	•	7,9%	2,99%	3,3%	0,094	3,6%	960'0	3,5%	%0'0	4,9%	4,3%
Uso e gestione tella flora e della fauna sekunche	1,6%	2,5%	1,796	40,4%	4,7%	0,0%	٠	18,236	6,2%	5,3%	0,0%	1,1%	9000	0,0%	9,660	0,9%	\$4°2
Uso e períone delle materie prime energeliche non ringsvabili (combustibili fossili)	5,3%	%8'#	13,0%	%000	0,7%	0,0%	,	0,0%	969'0	1,5%	%60"0	546°7	9ú.TE	11,2%	2,60'0	5,3%	4,196
Uso e gestione delle materio prime non energetiche	0,5%	0,095	3,296	7,0,0	9:00'0	0,0%		960'0	0,0%	0,1%	3,000	9'0%	\$600	0,0%	966'0	0,0%	0,0%
R&S per i'uso e la gestione delle nizarne manuali	2,8%	5,03%	13,69,6	0,09%	940'0	940'0	•	360'0	3,0%	0,5%	SLO'0	\$100	9600	\$600	35,9%	2,395	1,0%
Alvo aniviú di uso e gastiono dello n'escrenaticali (*)	0,0%	0,0%	0,0%	*60'0	9,0,0	%O'0	ŧ	0,0%	%0.0	0,0%	40%	0,0%	0,09%	0,0%	%0'0	0,9%	
Totale	100,0%	160,091	100,001	100,096	100,09%	100,0%	*	100,0%	100,046	100,095	100,0%	100,001	100,0%	180,0%	300,00%	100,094	100,0%

(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate aftrove

Relazione al Rendiconto 2007 - Pagina 72 di 190

Figura 2 - Spesa ambientale totale per settore ambientale di intervento (valori percentuali)

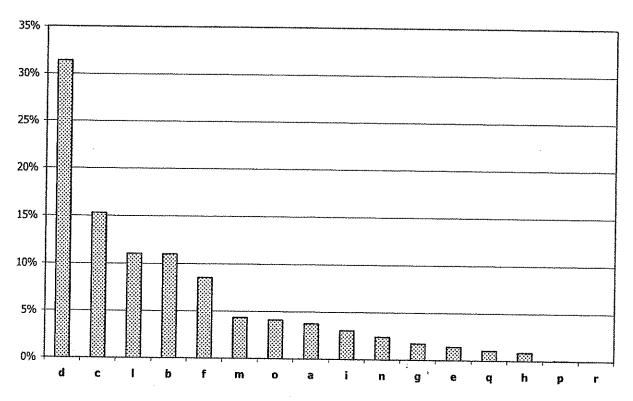


Figura 3 - Spesa ambientale per settore ambientale di intervento e per categoria di spesa (valori percentuali)

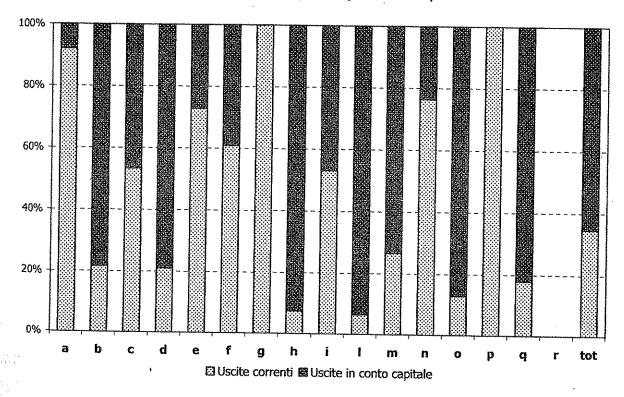


Figura 4 - Uscite correnti per settore ambientale di intervento (valori percentuali)

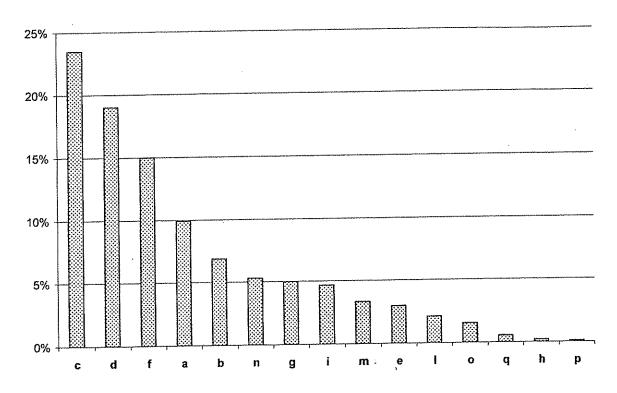
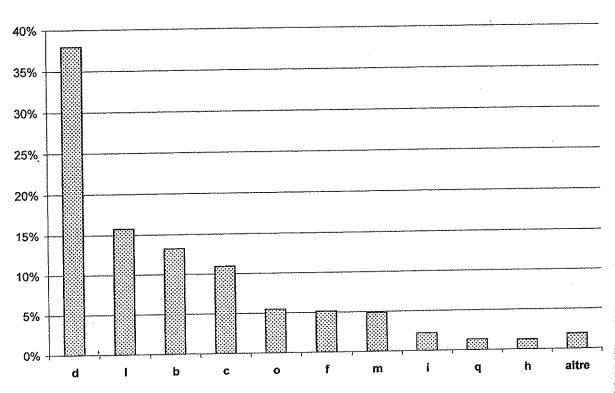


Figura 5 - Uscite in conto capitale per settore ambientale di intervento (valori percentuali)



Relazione al Rendiconto 2007 - Pagina 74 di 190

Complessivamente, nel 2007 la Regione Marche ha destinato circa il 2,2% delle proprie risorse alla protezione dell'ambiente e all'uso e alla gestione delle risorse naturali, calcolandolo al netto delle partite finanziarie secondo i criteri SEC95 di cui è cenno al precedente paragrafo 2.1.

Dato il carattere innovativo del bilancio ambientale della Regione Marche, non è al momento possibile effettuare né un'analisi temporale data la mancanza di una serie storica, né un confronto con l'ammontare o la struttura della spesa ambientale delle altre Regioni italiane. Tali confronti saranno possibili tuttavia nell'arco dei prossimi mesi, quando l'Istat inizierà a rilasciare le prime serie del conto economico delle spese ambientali di tutte le amministrazioni regionali italiane.

13.3. La collaborazione tra Regione Marche ed Istat

La costruzione di un conto economico delle spese ambientali come quello riportato nel paragrafo precedente richiede l'effettuazione di una operazione di doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione economica, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica:
- una riclassificazione funzionale, finalizzata ad individuare nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica - le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche, l'Amministrazione regionale e l'Istat hanno sviluppato un processo di collaborazione come schematicamente illustrato nella Figura 7.

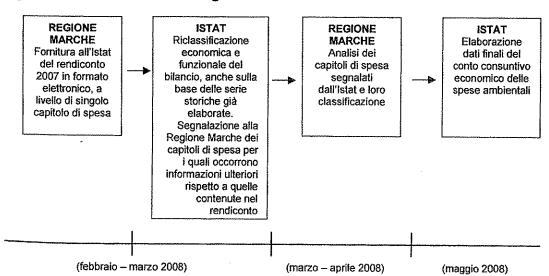


Figura 7 - Collaborazione Regione Marche - Istat

La Regione Marche ha fornito all'Istat il rendiconto dettagliato a livello di singolo capitolo di spesa, che l'Istat ha provveduto a riclassificare sulla base delle procedure e delle serie storiche già realizzate per tutte le Amministrazioni regionali italiane, ivi inclusa la Regione Marche. Tale processo ha messo in evidenza una serie di capitoli

di spesa per i quali il processo di riclassificazione non poteva essere portato a compimento senza l'analisi di informazioni di ulteriore dettaglio in possesso dell'Amministrazione. Queste ulteriori analisi sono state effettuate direttamente dalla Regione Marche, consentendo di completare il processo di riclassificazione in maniera tempestiva ed accurata e di procedere quindi alla successiva elaborazione del conto economico.

Ulteriori note sulla metodologia di riclassificazione sono riportate nel paragrafo successivo.

13.4. Note metodologiche

Riclassificazione del bilancio

Come già anticipato, per costruire un conto economico delle spese ambientali occorre effettuare una doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione economica, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica;
- una riclassificazione funzionale, finalizzata ad individuare nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica - le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche è stato costruito effettuando questa duplice operazione di riclassificazione secondo le metodologie indicate nei seguenti manuali di riferimento:

- Istat Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (2007), II calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente. Linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche⁷;
- Eurostat (2007), Environmental expenditure statistics: General Government and Specialised Producers data collection handbook.

Si illustrano di seguito i principali aspetti metodologici dei due processi di riclassificazione.

Riclassificazione economica

Il processo di riclassificazione economica del bilancio comporta le seguenti operazioni:

- ricondurre le variabili finanziarie del bilancio alle variabili della contabilità economica secondo il SEC95;
- eliminare le partite finanziarie che non rientrano nelle variabili da contabilizzare o che possono costituire una duplicazione contabile rispetto ad uscite già considerate.
- applicare il principio della competenza economica ("accrual").

⁷ Istat, Metodi e Norme n. 33/2006, Roma, http://www.istat.it/dati/catalogo/20070212_00/

La prima operazione si sostanzia nell'instaurare la corrispondenza appropriata tra le voci della classificazione economico-finanziaria utilizzata nel bilancio e le variabili economiche del Conto delle Amministrazioni pubbliche ai sensi del SEC95.

L'eliminazione delle partite finanziarie porta ad escludere dal dominio di analisi, salvo eccezioni, operazioni finanziarie quali partecipazioni azionarie, conferimenti, concessioni di crediti e anticipazioni, rimborso di prestiti, partite di giro, poste correttive e compensative, restituzione e rimborso di imposte.

L'applicazione del principio della competenza economica richiede che una transazione sia registrata nel momento in cui essa produce i suoi effetti economici. cioè "allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti" (SEC95, § 1.57). In linea generale tale momento di registrazione non coincide, o può non coincidere, con quello della regolazione monetaria dell'operazione (cassa) o con quello in riferimento al quale è stabilito l'obbligo alla sua regolazione monetaria. Partendo dalla contabilità finanziaria dei bilanci pubblici il principio della competenza economica può essere applicato scegliendo a seconda della variabile economica il momento di registrazione più appropriato, la cassa o la competenza (impegni). Il momento appropriato si determina caso per caso.

Riclassificazione funzionale

Il processo di riclassificazione funzionale consiste nell'analisi delle unità elementari di spesa con il fine di stabilire se contengono spese ambientali secondo le definizioni di riferimento (EPEA e RUMEA) e, in caso, classificarle in modo appropriato (CEPA e CRUMA). Si tratta di un processo di analisi di informazioni qualitative, ossia di tutte le informazioni e le fonti documentali che consentono di capire che cosa è stato effettivamente realizzato con i soldi spesi.

Secondo le linee guida fornite dai manuali di riferimento, la riclassificazione funzionale può essere effettuata in due stadi:

- in un primo stadio si utilizza come base informativa di riferimento il rendiconto e tutta la documentazione in esso esplicitamente richiamata: l'unità di analisi a questo stadio è il capitolo di spesa. L'analisi effettuata a livello dei singoli capitoli di spesa a volte non risulta sufficiente a causa della presenza di capitoli di spesa che sono:
 - a finalità incerta, ossia capitoli per i quali in base alle informazioni esposte nel bilancio non è possibile stabilire se contengono spese ambientali;
 - disomogenei, ossia capitoli che includono sia spese ambientali sia altre spese (spese non ambientali e/o spese a finalità incerta) e capitoli che includono spese ambientali non classificabili in un'unica classe della CEPA o della CRUMA:
- in un secondo vengono effettuate ulteriori analisi per i capitoli a finalità incerta e per i capitoli disomogenei.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche le analisi di secondo stadio sono state effettuate direttamente dall'Amministrazione che, attraverso l'analisi delle informazioni di maggiore dettaglio in suo possesso, ha potuto determinare con precisione le finalità della spesa e, nel caso dei capitoli

disomogenei, i parametri per la distribuzione degli importi tra le pertinenti finalità ambientali.

Per quanto riguarda le spese correnti generali (costi di produzione), non attribuibili alle singole attività - ambientali e non ambientali - svolte dall'Amministrazione (spese per il personale, imposte, ammortamenti), sono stati adottati i metodi di ripartizione indicati dalle linee guida Istat - Ministero dell'ambiente e dal manuale di Eurostat.

Si è proceduto in modo analogo anche per quanto riguarda la ripartizione dei residui perenti.

All. 1 Categorie di spesa - Definizioni

SPESA PER CONSUMI FINALI

spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai produttori market. Ad esempio le Amministrazioni pubbliche producono direttamente servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali e possono acquistare da produttori market servizi ambientali come la gestione dei rifiuti solidi urbani, la fornitura di acqua potabile, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione, ecc.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

CONSUMI INTERMEDI

valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DA PRODUTTORI MARKET (PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA)

beni e servizi prodotti da produttori market e messi a disposizione direttamente ai beneficiari (il settore delle famiglie).

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE

trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione.

ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI

comprendono i premi netti di assicurazione contro i danni, gli aiuti internazionali correnti (riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali) i trasferimenti correnti diversi a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle famiglie, alle imprese, la Quarta risorsa propria versata dai Paesi membri a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni dell'Unione europea, e basata sul Prodotto Nazionale Lordo.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali.

All. 2 Classificazioni delle attività e delle spese ambientali

Tabella 5 Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (CEPA 2000)

1. Protezione dell'aria e del clima

- 1.1 Prevenzione dell'inquinamento attraverso modifiche dei processi produttivi
 - 1.1.1 Per la protezione dell'aria
 - 1.1.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono
- 1.2 Trattamento dei gas di scarico e dell'aria di ventilazione
 - Per la protezione dell'aria 1.2.1
 - Per la protezione del clima e della fascia 1.2.2 di ozono
- 1.3 Monitoraggio, controllo e simili
- 1.4 Altre attività (*)

2. Gestione delle acque reflue

- 2.1 Prevenzione dell'inquinamento delle acque attraverso modifiche dei processi produttivi
- 2.2 Reti fognarie
- 2.3 Trattamento delle acque reflue
- 2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento
- 2.5 Monitoraggio, controllo e simili
- 2.6 Altre attività(*)

3. Gestione dei rifiuti

- 3.1 Prevenzione della produzione di rifiuti attraverso modifiche dei processi produttivi
- 3.2 Raccolta e trasporto
- 3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi
 - 3.3.1 Trattamento termico
 - 3.3.2 Discarica
 - 3.3.3 Altro trattamento e smaltimento
- 3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi
 - 3.4.1 Incenerimento
 - 3.4.2 Discarica
 - 3.4.3 Altro trattamento e smaltimento
- 3.5 Monitoraggio, controllo e simili
- 3.6 Altre attività(*)

4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie

- 4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti
- 4.2 Decontaminazione del suolo e dei corpi idrici
- 4.3 Protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico
- 4.4 Prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino
- 4.5 Monitoraggio, controllo e simili
- 4.6 Altre attività (*)

- 5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni (esclusa la protezione degli ambienti di lavoro)
 - 5.1 Modifiche preventive dei processi alla fonte
 - 5.1.1 Traffico stradale e ferroviario
 - 5.1.2 Traffico aereo
 - 5.1.3 Rumori da processi industriali e altri
 - 5.2 Costruzione di strutture antirumore/ vibrazioni
 - 5.2.1 Traffico stradale e ferroviario
 - 5.2.2 Traffico aereo
 - 5,2.3 Rumori da processi industriali e altro
 - 5.3 Monitoraggio, controllo e simili
 - 5.4 Altre attività(*)

6. Protezione della biodiversità e del paesaggio

- 6.1 Protezione e riabilitazione delle specie e degli habitat
- 6.2 Protezione del paesaggio naturale e seminaturale
- 6.3 Monitoraggio, controllo e simili
- 6.4 Altre attività (*)
- 7. Protezione dalle radiazioni (ad esclusione della protezione degli ambienti di lavoro e del rischio tecnologico e di incidente nucleare)
 - 7.1 Protezione dei "media" ambientali
 - 7.2 Trasporto e trattamento dei rifiuti altamente radioattivi
 - 7.3 Monitoraggio, controllo e simili
 - 7.4 Altre attività(*)

8. Ricerca e sviluppo

- 8.1 Protezione dell'aria e del clima

 - 8.1.1 Per la protezione dell'aria 8.1.2 Per la protezione dell'atmosfera e del clima
- 8.2 Protezione delle acque superficiali
- 8.3 Riffuti
- 8.4 Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo
- 8.5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni
- 8.6 Protezione delle specie e degli habitat
- 8.7 Protezione dalle radiazioni
- 8.8 Altre ricerche sull'ambiente

9. Altre attività di protezione dell'ambiente

- 9.1 Amministrazione e gestione generale dell'ambiente(**) 9.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e
 - simili 9.1.2 Gestione dell'ambiente
- 9.2 Istruzione, formazione ed informazione (**)
- 9.3 Attività che comportano spese non divisibili
- 9.4 Attività non classificate altrove

Tabella 6 Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (CRUMA)

10. Uso e gestione delle acque interne

- 10.1 Riduzione del prelievo
- 10.2 Riduzione delle perdite e degli sprechi e riutilizzo e risparmio idrico
- 10,3 Ricarica degli stock idricì
- 10.4 Gestione diretta degli stock idrici
- 10.5 Monitoraggio, controllo e simili
- 10.6 Altre attività(*)

11. Uso e gestione delle foreste

- 11.1 Riduzione del prelievo
- 11.2 Riduzione dell'uso di prodotti forestali (legnosi e non legnosi)
- 11.3 Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi
- 11.4 Incendi boschivi
- 11.5 Gestione diretta delle aree forestali (come risorsa e non come habitat)
- 11.6 Monitoraggio, controllo e simili
- 11.7 Altre attività (*)

12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche

- 12.1 Riduzione del prelievo
- 12.2 Ripopolamento
- 12.3 Gestione diretta della flora e della fauna selvatiche
- 12.4 Monitoraggio, controllo e simili
- 12.5 Altre attività^(*)

13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)

- 13.1 Riduzione del prelievo
- 13.2 Riduzione della dispersione di calore ed energia e recupero e risparmio energetico
- 13.3 Gestione diretta degli stock di risorse energetiche non rinnovabili
- 13.4 Monitoraggio, controllo e simili
- 13.5 Altre attività(*)

14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche

- 14.1 Riduzione del prelievo
- 14.2 Riduzione del consumo di materie prime non energetiche attraverso la produzione e il consumo di materiali e prodotti recuperati e riciclati
- 14.3 Gestione diretta degli stock di materie prime non energetiche
- 14.4 Monitoraggio, controllo e simili
- 14.5 Altre attività(*)

15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali

- 15.1 R&S per l'uso e la gestione delle acque interne
- 15.2 R&S per l'uso e la gestione delle foreste
- 15.3 R&S per l'uso e la gestione di flora e fauna selvatiche
- 15.4 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)
- 15.5 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime non
- 15.6 Altre attività di R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali

16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali

- 16.1 Amministrazione generale delle risorse naturali^(**) Amministrazione generale, 16.1.1
 - regolamentazione e simili Gestione dell'ambiente
- 16.2 Istruzione, formazione ed informazione(**)
- 16.3 Spese indivisibili
- 16.4 Altro n.a.c.

NOTE

- In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione, nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano esclusivamente un singolo problema di inquinamento/degrado (classi da 1 a 7) o una singola risorsa naturale (classi da 10 a 14).
- (") In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado (classe 9 - voci 9.1 e 9.2) o due o più risorse naturali (classe 16 - voci 16.1 e 16.2). Se tali attività riguardano sia la protezione dell'ambiente sia l'uso e la gestione delle risorse naturali, le spese corrispondenti sono da ripartire tra le pertinenti voci delle classificazioni CEPA e CRUMA (voci 9.1 e 16.1 nel caso di attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione; voci 9.2 e 16.2 nel caso di attività di istruzione, formazione e informazione). Se tale ripartizione non è praticabile le spese sono da classificare alternativamente o nelle voci della classificazione CEPA o nelle corrispondenti voci della CRUMA secondo un criterio di prevalenza; se anche ciò non è possibile le attività e le spese si classificano nelle voci 9.1 e/o 9.2 della CEPA.